

Fondo prevenzione rischio sismico – autorizzato il pagamento di 185 milioni di euro alle Regioni

14 Aprile 2015

Il decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 11 marzo 2015 ha autorizzato l'impegno ed il pagamento dei 185 milioni di euro dell'annualità 2013 del **Fondo per la prevenzione del rischio sismico**, a favore delle Regioni assegnatarie secondo il piano di ripartizione di cui al decreto 4 agosto 2014.

Le risorse, gestite a loro volta dalle Regioni, sono destinate alla copertura finanziaria delle seguenti tipologie di intervento:

a) Indagini di **microzonazione** sismica;

b) Interventi strutturali di **rafforzamento locale** o di **miglioramento sismico**, o, eventualmente, di **demolizione e ricostruzione** di edifici pubblici ed opere infrastrutturali d'interesse strategico per finalità di protezione civile o rilevanza particolare per le conseguenze di un collasso.

Gli edifici scolastici pubblici sono ammessi ai contributi fino ad un massimo del 40% della quota destinata agli interventi di cui alle presenti lettere b) e c), dedotto l'importo destinato dalle regioni agli interventi sugli edifici privati, con priorità per quegli edifici che nei piani di emergenza di protezione civile ospitano funzioni strategiche.

E' anche consentita la delocalizzazione degli edifici oggetto di demolizione e ricostruzione, nei casi in cui sia garantito, ad invarianza di spesa, un maggiore livello di sicurezza sismica, con contestuale divieto di ricostruzione nel sito originario e un miglioramento di efficienza del sistema di gestione dell'emergenza, eventualmente valutato attraverso l'analisi della Condizione Limite per l'Emergenza di cui all'articolo 18 dell'Ordinanza.

c) Interventi strutturali di **rafforzamento locale** o di **miglioramento sismico**, o, eventualmente, di **demolizione e ricostruzione** di edifici privati.

Per la tipologia a), le risorse stanziare per il 2013 ammontano a circa 16 milioni di euro; per le categorie b) e c), le risorse sono pari a circa 169 milioni di euro. La parte restante del Fondo, assegnata ad altri interventi urgenti e indifferibili per la **mitigazione del rischio sismico**, è invece gestita a livello centralizzato dal Dipartimento della Protezione Civile.

Di seguito la tabella di ripartizione del Fondo per l'annualità 2013 (la quota relativa alle Province autonome di Trento e Bolzano, pari a quasi 928.000 euro, è acquisita al bilancio dello Stato).

Regione	N° Comuni^[1]	Finanziamento lettera a)	Finanziamento lettere b) + c)
Abruzzo	276	1.153.233,00	12.253.100,60
Basilicata	117	710.681,63	7.550.992,33
Calabria	402	2.274.773,62	24.169.469,75
Campania	426	2.207.914,25	23.459.088,93
Emilia - Romagna	283	985.281,61	10.468.617,08
Friuli - Venezia Giulia	202	562.732,41	5.979.031,90
Lazio	299	984.207,63	10.457.206,07

Liguria	111	170.285,30	1.809.281,31
Lombardia	202	183.329,60	1.947.877,03
Marche	239	739.066,71	7.852.583,75
Molise	134	814.487,46	8.653.929,27
Piemonte	141	127.667,84	1.356.470,84
Puglia	84	709.435,51	7.537.752,32
Sicilia	282	2.233.201,27	23.727.763,52
Toscana	247	658.532,03	6.996.902,77
Umbria	92	757.504,17	8.048.481,86
Veneto	335	647.861,69	6.883.530,43
Totale	3872	15.920.195,73	169.152.079,76

Per approfondimenti sul Fondo, si rimanda alla nota "[Sbloccati 195 milioni di euro per la prevenzione del rischio sismico](#)" del 14 luglio 2014.

[1] I Comuni sono elencati all'Allegato 7 dell'OPCM n. 4007/2012.

20110-DPCM 11 marzo 2015.pdf [Apri](#)